



Oppure: Padre sapiente e misericordioso, **donaci un cuore umile e mite**, per **ascoltare la parola del tuo Figlio** che risuona ancora nella Chiesa, radunata nel suo nome, e per **accoglierlo e servirlo come ospite nella persona dei nostri fratelli**. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Dal libro della Genesi

In quei giorni, il Signore apparve ad Abramo alle Querce di Mamre, mentre egli sedeva all'ingresso della tenda nell'ora più calda del giorno.

Egli alzò gli occhi e vide che tre uomini stavano in piedi presso di lui. Appena li vide, corse loro incontro dall'ingresso della tenda e si prostrò fino a terra, dicendo: «Mio signore, se ho trovato grazia ai tuoi occhi, non passare oltre senza fermarti dal tuo servo. Si vada a prendere un po' d'acqua, lavatevi i piedi e accomodatevi sotto l'albero. Andrò a prendere un boccone di pane e ristoratevi; dopo potrete proseguire, perché è ben per questo che voi siete passati dal vostro servo». Quelli dissero: «Fa' pure come hai detto».

Allora Abramo andò in fretta nella tenda, da Sara, e disse: «Presto, tre sea di fior di farina, impastala e fanne focacce». All'armento corse lui stesso, Abramo; prese un vitello tenero e buono e lo diede al servo, che si affrettò a prepararlo. Prese panna e latte fresco insieme con il vitello, che aveva preparato, e li porse loro. Così, mentre egli stava in piedi presso di loro sotto l'albero, quelli mangiarono.

Poi gli dissero: «Dov'è Sara, tua moglie?».

Rispose: «È là nella tenda». Riprese:

«Tornerò da te fra un anno a questa data e allora Sara, tua moglie, avrà un figlio».

Gen 18, 1- 10

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, mentre erano in cammino, Gesù entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò. Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi. Allora si fece avanti e disse: «Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». Ma il Signore le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta».

Lc 10, 38 - 42

Dio onnipotente e paziente, tu ti fai ospite e pellegrino per incontrare gli uomini e offrire loro la tua alleanza di vita. Vieni anche tra noi, riuniti nel tuo nome, e donaci la capacità di ascoltare il tuo Figlio per vivere pienamente la comunione con lui. Così, educati dalle sue parole, e disponibili a gesti di servizio, potremo invocarti come: *Padre nostro che sei nei cieli...*

donaci un
cuore umile e
mite

Appena li vide, corse loro incontro dall'ingresso della tenda e si prostrò fino a terra l'ospitalità è sacra per tanti popoli della terra e anche per i semiti; Abramo dimostra di essere ben disposto verso chi si presenta alla sua tenda anche in un'ora che non è propizia per accogliere gli ospiti

una donna, di nome Marta, lo ospitò Gesù trova costante e generosa accoglienza a Betania, in casa di Lazzaro, Marta e Maria; sembra che sia propria Marta a manifestare tutta la sua disponibilità a Gesù, almeno come ospite gradito

Anche uno sconosciuto che arriva in un momento non opportuno può portare con sé la benedizione di Dio; quale accoglienza vivo? L'apertura della casa, e della vita, dipende dall'apertura del cuore: quanto sono concretamente attento al prossimo?

ascoltare la
parola del tuo
Figlio

Mio signore, se ho trovato grazia ai tuoi occhi, non passare oltre senza fermarti dal tuo servo Abramo riconosce in ogni ospite la presenza di Dio e si dispone a favorire la sosta dei pellegrini di cui si riconosce "servo", e come tale dispone tutto per una positiva permanenza nella sua tenda

Maria, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola Maria mostra di aver compreso il dono di Gesù: la sua presenza diventa dono soprattutto se lo si ascolta, senza perdere alcuna delle sue preziose parole; sedersi ai piedi del maestro è l'atteggiamento normale del discepolo che vuole imparare

il Signore le rispose Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta Gesù accoglie e conferma la scelta di Maria e la propone come migliore rispetto all'attività, pur necessaria, di Marta; la comunità deve riconoscere in Gesù la Parola di Dio fatta uomo e prestarle adeguata attenzione per conoscere e poter vivere l'Alleanza che l'Altissimo offre a tutti gli uomini

Quali occasioni e tempi dedico all'ascolto anche personale della Parola? Come vivo la prima parte della celebrazione, la liturgia della Parola? Sento che mi metta in comunione con Gesù, il Maestro?

accoglierlo e
servirlo come
ospite nella
persona dei
nostri fratelli

disse: «Presto, tre sea di fior di farina, impastala e fanne focacce». All'armento corse lui stesso, Abramo; prese un vitello tenero e buono e lo diede al servo, che si affrettò a prepararlo. Prese panna e latte fresco insieme con il vitello, che aveva preparato, e li porse loro l'ascolto porta al servizio, in modo che il dono non rimanga solo in chi ascolta, bensì sia condiviso con altri; Abramo, in una serie serrata di gesti di accoglienza, mostra di avere sommo riguardo per gli ospiti che si sono fermati da lui

Marta invece era distolta per i molti servizi ... Dille dunque che mi aiuti Non va svalutata la scelta di Marta, anche alla luce della successiva parabola del buon samaritano che verso l'uomo nel bisogno non si mette in ascolto passivo, bensì si dedica con una serie serrata di gesti di servizio, riconoscendosi il prossimo che deve prendersi cura di chi è in difficoltà

La Parola che ascolto diventa gesti in cui vivo quanto Dio mi ha suggerito? Rischio che l'ascolto rimanga sterile conoscenza di dati storici senza divenire dono di salvezza per me e per gli altri?